

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Le misure previste dal piano sono state sostanzialmente adottate nonostante l'Ordine si è conformato allo schema di P.T.P.C. relativamente all'aggiornamento 2017/2019 solo in data 25/10/2017 in considerazione del trascorso periodo elettorale che non ha facilitato il tempestivo assolvimento degli obblighi. Nel corso del 2017 l'Ordine di Caserta, anche avvalendosi di un consulente esterno, ha iniziato un lavoro di autoanalisi in un'ottica di un più ampio miglioramento organizzativo che richiederà anche tutto il 2018 per arrivare a dare i suoi frutti in termini di riorganizzazione delle aree, definizione di procedure operative, controlli etc. Ad oggi si rileva che il livello di attuazione è coerente con la normativa di riferimento in quanto applicabile e compatibile con l'Ordine professionale. L'Ordine di Caserta ha adottato le misure DI prevenzione obbligatorie (aggiornamento alla normativa trasparenza in base al criterio della "compatibilità"; adesione al piano di formazione 2017 del CNI ; verifica delle situazioni di incompatibilità ed incoferibilità; codice di comportamento specifico per i dipendenti; gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato) e parte delle misure ulteriori per le aree di rischio (processi di formazione professionale, regolamento affidamento servizi e forniture, regolamento di designazione di professioni su richiesta di terzi e regolamento terme DPR 380/01
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Rilevata la gravosità degli adempimenti richiesti dalla riscrittura della mappatura dei processi nonché dal conseguente aggiornamento del processo di analisi del rischio della corruzione, ed il poco tempo a disposizione avuto si ravvisa la necessità di prevedere termini adeguati per lo svolgimento dell'attività richiesta. Tenuto conto della necessità di assicurare la sostenibilità organizzativa degli impegni e l'invarianza delle risorse impiegate, l'Ordine ha valutato di procedere alla mappatura generalizzata dei propri processi distribuendola in due annualità (2017-2018).
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPC ha provveduto alla divulgazione del PTPC nonché alla pubblicazione dello stesso. Ha inoltre provveduto al monitoraggio dello stato di attuazione del piano nonché lavorato nell'ottica di integrare le misure di prevenzione della corruzione con la riorganizzazione in corso di elaborazione per il raggiungimento di un miglioramento organizzativo complessivo.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	L'aspetto critico principale è consistito nella carenza di organico e nella mancanza di sistemi gestionali atti a favorire l'azione di monitoraggio. Inoltre la proliferazione degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione richiede impegni amministrativi gravosi.